LICEO SCIENTIFICO
Blaise Pascal

Liceo Scientifico Blaise Pascal

Via Miani, 1
21052 Busto Arsizio (VA)
Tel. 0331- 322903
liceopascal@rezzarascuole.com
www.rezzarascuole.com

Cod. Mecc. VAPS06500N
Paritario ai sensi del D. M. n. 839 del 28/02/2001

ANNO SCOLASTICO 2025/26
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il Liceo Scientifico Blaise Pascal intende favorire e sviluppare la cultura dell'inclusione per affrontare in modo efficace i problemi di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali. Al fine di ridimensionare gli ostacoli che condizionano l'apprendimento e la serena partecipazione alla vita scolastica, si preoccupa di:

- Creare un ambiente accogliente e attento alla persona dello studente
- Favorire la motivazione all'apprendimento
- Stimolare attenzione educativa in tutte le componenti che operano nella scuola
- Personalizzare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno
- Favorire rapporti di ascolto, aiuto e collaborazione all'interno della classe
- Promuovere la collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante per sostenere le pratiche inclusive

Le azioni inclusive sono rivolte a tutti gli studenti, con particolare attenzione a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali comprendenti disabilità, disturbi evolutivi specifici, stranieri, alunni con svantaggio socioculturale, familiare, affettivo, anche non certificabili o diagnosticabili a livello sanitario.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ **minorati vista**	
➢ **minorati udito**	
➢ **Psicofisici**	
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ **DSA**	**8**
➢ **ADHD/DOP**	**2**
➢ **Borderline cognitivo**	
➢ **Altro**	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ **Socio-economico**	
➢ **Linguistico-culturale**	
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	**4**
➢ **Altro**	
Totali	**14**
% su popolazione scolastica	**14,2**
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**10**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**4**

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Stesura PDP, rapporti con le famiglie e gli specialisti	**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenza stesura del PDP, rapporto con il Consiglio di Classe o con parte di esso	**Sì**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni (sportello help me)	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**No**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**No**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro:	**No**
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**No**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**No**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**No**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**No**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**No**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**No**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**No**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**No**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**No**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			**X**		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			**X**		

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) Il Coordinatore Didattico ed Educativo indirizza il GLI sulle problematiche da analizzare e discutere e segnala all'inizio dell'anno scolastico le situazioni da monitorare; eventualmente incontra la famiglia e/o lo specialista insieme al referente e qualche docente del Consiglio di classe e il GLI predispone la documentazione, condivisa con il Consiglio di Classe, per la redazione di PEI e PDP.
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti La scuola partecipa attraverso i docenti che compongono il GLI al gruppo di lavoro CTI facente capo all'Istituto comprensivo N. Tommaseo di Busto Arsizio. Si favorisce inoltre la partecipazione dei docenti o di rappresentanti di essi ad altre iniziative di aggiornamento extrascolastico in materia.
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive La valutazione degli apprendimenti avviene concordemente con quanto previsto dal PDP; le verifiche sono strutturate tenendo conto delle difficoltà di ciascun alunno e prevedono tempi più lunghi per il loro svolgimento, tipologie di richieste diverse, programmazione del calendario delle verifiche, il tutto secondo prospettive che consentano a ciascun ragazzo il raggiungimento degli obiettivi.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Trattandosi di interventi di sostegno didattico ed educativo, l'attività si svolge quasi esclusivamente in classe, o sollecitando gli studenti alla partecipazione a momenti di sportello e/o di studio guidato.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Incontri del referente e del Consiglio di classe o di docenti rappresentanti il Consiglio di Classe a inizio d'anno e, ove necessario, in corso d'anno, con la famiglia e/o gli specialisti che hanno in carico gli studenti
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative In quanto soggetto primario dell'educazione dei figli, la famiglia è coinvolta a pieno titolo e in prima persona nella predisposizione delle attività inclusive. A tal fine essa: - Fa pervenire alla scuola tutta la documentazione disponibile e le eventuali integrazioni approntate dagli specialisti nel tempo in modo che il quadro diagnostico risulti aggiornato - Dialoga con l'istituzione scolastica e ne raccoglie le istanze - Condivide con l'istituzione scolastica l'elaborazione del PDP - Collabora fattivamente con i docenti di classe attraverso le udienze settimanali e quelle generali di metà quadrimestre

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi: Si prevede: - Percorso di formazione e aggiornamento dei docenti - Uso delle strumentazioni multimediali a scuola e per il lavoro domestico - Corsi di recupero (inizio II quadr. / periodo estivo) e sportello settimanale - Colloqui periodici con le famiglie
Valorizzazione delle risorse esistenti Le risorse umane a disposizione vengono utilizzate e valorizzate secondo le proprie specifiche competenze e attitudini, attribuendo a ciascuno responsabilità secondo le proprie conoscenze e in base alle necessità. Le risorse strumentali, in particolare le risorse informatiche e multimediali, sono a disposizione per qualsiasi necessità didattica intercorra nel percorso formativo dei ragazzi
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Qualora si acquisiscano risorse aggiuntive da destinare a progetti di inclusione (tramite donazioni, partecipazione a bandi o a progetti), tali risorse vengono distribuite in base alle necessità e dove le coperture non siano sufficienti.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. - Raccolta delle certificazioni e dei piani individualizzati per gli studenti in entrata - Controllo della "regolarità" (centro che ha rilasciato il documento, validità temporale…) e della completezza delle certificazioni - Incontro con la famiglia e con gli specialisti - Eventuali colloqui con docenti della scuola di provenienza
Adozione della didattica a distanza per i casi di impossibilità di frequenza scolastica dovuti a disagio psicologico e psichiatrico. - Raccolta della documentazione medica di attestazione - Rielaborazione con famiglia ed equipe medica curante di percorsi individualizzati - Attivazione della didattica a distanza integrata laddove necessario - Discussione in consiglio di classe del pdp da adottare e delle misure da condividere

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23 giugno 2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2026